

SEI TU,
SIGNORE,
L'UNICO MIO
BENE!

2 PdV PAROLA DI VITA

«Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo»

Gv 10,9

Dal commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura dei Centri Gen3

Sotto la lente...

Gesù è la strada, la **porta aperta sul Padre**, su Dio stesso.

Ma quando Egli è la porta spalancata, *pienamente aperta*?

È quando Gesù è in croce: nel suo abbandono (dove la porta del Cielo sembra chiudersi per lui) egli diviene **la porta del Cielo per tutti noi**.

La sua parte è fatta, ma ognuno di noi deve fare la sua piccola parte per passare quella porta.

Come?

Quando ci sorprende **una delusione**, quando siamo feriti da **una malattia assurda** o da **una tragedia**, quando incontriamo **la sofferenza degli altri**, allora ricordiamoci che anche *Gesù queste prove (e 1000 altre ancora) le ha passate.*



Quali sono le nostre "porte strette"?

Egli è presente in tutto ciò che ha sapore di dolore. Proviamo allora a **riconoscerlo nelle strettoie** della vita e a dirgli, appena ce ne accorgiamo:

"Sei tu, Signore, l'unico mio bene!"

E poi fare qualcosa di concreto per alleviare le sofferenze degli altri.

Ad esempio:

Vivendo così, andremo al di là della porta e troveremo una gioia mai provata e una nuova pienezza di vita.

Come è successo ad...

Angela
(Italia)



Tempo fa, all'improvviso e senza un motivo preciso, ho pensato che sarebbe stato tutto più facile se io avessi smesso di vivere il Vangelo: nessuno sforzo di amare 'per prima', di amare 'tutti'! Non credevo più, mi sembrava tutto inutile, quasi stupido: avevo perso Gesù! Era terribile, ero sola e per niente felice. **Una parte di me voleva Gesù, l'altra lo rifiutava.** Ho pregato tanto, anche se mi sembrava che Lui non c'era più. Una domenica sera, sono andata a messa: non ho seguito praticamente niente, non avevo voglia. Ero tanto triste. Poi ho alzato gli occhi e ho visto il crocifisso: eccolo Gesù che in croce grida il suo essere abbandonato dal Padre. Quel crocifisso era speciale, perché anch'io mi sentivo proprio così, abbandonata. Sembrava fosse venuto da me. In quel momento sono entrata nel mio dolore, ho amato Gesù perché l'avevo riconosciuto nascosto anche in quella mia tristezza, nei miei dubbi. E allora ho sentito scoppiare dentro una gioia enorme. Ho pensato proprio di avere avuto una grande fortuna, ho ringraziato Dio: mai avevo provato un amore così grande.

Scrivi le tue esperienze al Forum di:
www.teens4unity.net